Mercoledì 10 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese farà da Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 9

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. [illegible]

Preghiamo quei pochi nostri amici che ancora non hanno rinnov·to l'abbonamento di mettersi in regola entro il 15 GENNAIO per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

Giordano Bruno

e Nerio Malvezzi ministro del Re

Come abbiamo promesso ai nostri lettori imprendiamo oggi la ristampa delle opere di mons. Malvezzi, ad edificazione delle anime timorate di Dio, avvertendo che il merito della esumazione spetta alla «Vita» il battagliero giornale radicale di Roma.

***

«*Pensieri intorno al libro di Domenico Berti: Giordano Bruno da Nola, Sua vita e sua dottrina*».

«Questo articoletto fu scritto per essere pubblicato nella *Rassegna Nazionale* di Firenze, periodico stimabilissimo che si alimenta del concordante amore della religione e della patria».

L'inaugurazione del monumento fu una gazzarra

«Chi dal sereno studio della storia si eleva alla regione filosofica delle cose, si è, parmi, ammutolito fra tanto incomposto ed assordante gridare ed ha invocato dal Cielo giorni migliori. Avvegnachè la inaugurazione del monumento a Giordano Bruno sia stata una trista gazzarra, quantunque i nostri reggitori e gli adulatori che li circondano abbiano pomposamente asserito che l'ordine fu mantenuto a Roma».

(*Nerio Malvezzi allude a Crispi presidente dei ministri in quel tempo e al suo sottosegretario Fortis*).

Non fu crudeltà torturare G. Bruno

«Sarebbe a vedersi per quale motivo il processo romano del Bruno sia stato tanto più lungo di ogni altro di quel genere; giacchè ciò che apparisce a prima vista crudeltà o vendetta degl'inquisitori, di tenere cioè in carcere lungamente gl'imputati, è in molti casi desiderio sincero di convertirli e di evitare l'ultimo supplizio, che la procedura del tempo richiedeva dopo la sentenza di eresia».

Il papa, tenero padre, ma feroce giustiziere - Il rogo era per ischerzo.

«Perchè laddove il padre comune dei fedeli era per cuore e per istituto disposto al perdono degli erranti, il reggitore non poteva per ragione di stato trattenere il braccio della giustizia. Circa poi il rogo e il modo di processare gli eretici non bisogna avere i criteri odierni nel giudicarne; difatti il Berti, tuttochè inorridito dal crepitar delle fiamme, porse esempio di grande equanimità e serenità filosofica, e non escì in contumelie contro papa Clemente VIII, pontefice meritamente pregiato, che ebbe per apologista imparziale il protestante Ranke»

La Chiesa bruciò Bruno: ma... riprova la pena di morte.

«La Chiesa aborre dalla pena di morte. Questa affermazione può riuscire nuova e forse strana a coloro che apprendono la storia dai melodrammi, ma sarà consentita da chi conosce i canoni e la storia vera. In altri tempi fu la Chiesa banditrice di mitezza di pene, e papa Clemente IV. ebbe a rimproverare persino S. Luigi, re di Francia, per avere ordinato castighi troppo severi contro i bestemmiatori; e quel famoso foro ecclesiastico, contro cui è stato luogo comune della rettorica da strapazzo di declamare fu voluto dai popoli, che scorgevano nei giudici episcopali una equanimità ed una imparzialità, che non trovavano nei tribunali regi e feudali, onde i feudatari se ne dolevano; ma la Chiesa era allora col popolo e per il popolo».

Nerio Malvezzi

DALLA CAPITALE

Il programma del Ministero

Nessuna riforma tributaria

Niente per le calabrie

I giornali di Roma scrivono e noi riportiamo a maggior consolazione dei contribuenti:

Un giovine ministro, noto per la sua parlantina, diceva in questi giorni, chiacchierando con amici e conoscenti, che l'on. Vacchelli non avrà da durare fatiche nel ministero delle finanze. E aggiungeva specificando: che l'on. Carcano non vuole nessuna riforma di nessun genere la quale turbi l'equilibrio del bilancio; che manifestò la sua opposizione invincibile alla riforma tributaria dell'on. Majorana; che dichiarò di non poter accettare i miglioramenti proposti dalla deputazione calabrese al disegno di legge per le Calabrie, di non poter spendere nemmeno un centesimo di più per i danneggiati dal terremoto.

La convocazione della Camera

Da fonte ufficiosa si assicura che, contrariamente alle voci corse, la convocazione della Camera non sarà ritardata oltre gli ultimi del mese.

La riforma tributaria

Il presidente del Consiglio ha conferito ieri col ministro delle Finanze per definire la questione relativa alla *riforma dei tributi locali*.

I lettori sono pregati di conciliare questa notizia, evidentemente ufficiosa con l'altra che più sopra pubblichiamo.

Sulla conversione della Rendita

Avendo qualche giornale lasciato credere che nel corrente semestre si inizierebbe la conversione della Rendita, l'ufficiosa «Agenzia Italiana» scrive che parlare oggi, coll'esistente situazione politica che ognuno vede, della conversione, è dar prova di poca serietà e di poco patriottismo.

Trattative segrete fra Vaticano e Quirinale.

Il Papa riconoscerebbe la legge sulle guarentigie?

L'*Echo de Paris* dice di essere informato di trattative che attualmente correrebbero fra il Vaticano ed il Quirinale per cercare una formula che permettesse al papa di accettare i due milioni e duecentomila franchi all'anno fissati per la Santa Sede dalla legge delle guarentigie.

In attesa di questo accordo, il ministro di Grazia, Giustizia e Culti di Italia, ha firmato, il 31 dicembre, il decreto relativo all'accordo col cardinale vicario e questo atto ufficiale è stato mandato alla Corte dei Conti perchè venga registrato.

Il papa accetterebbe la somma fissata dalla legge sulle guarentigie sotto la forma di *mensa*, come vescovo di Roma, e non sarebbe perciò obbligato alla completa e formale riconciliazione col Quirinale!

LOTTE DI PRETI

E' stato inviato a tutti i cardinali e naturalmente distribuito anche nelle sacrestie e nei ritrovi clericali di Roma uno gran numero di copie della circolare in data gennaio 1906 che ha per arma due chiavi sovrastate da un ombrello. La circolare è del Comitato Antifaberiano-Respighiano ed è tutto un attacco al pontefice pel rigorismo anzi il terrorismo che avrebbe inaugurato in Vaticano. I preti ai quali è stato ritirato il *celebret*, si ribellano e si sfogano con questa circolare-libello.

Il successore di Carducci

Magnifico discorso di G. Pascoli

Nell'aula magna dell'Università di Bologna gremita di studenti, di professori e di signore, l'illustre poeta e professore Pascoli prendendo possesso della cattedra di Carducci, ha pronunciato uno splendido elevato discorso ricordando il maestro. L'oratore fu grandemente applaudito

Impossibile riassumere il memorando discorso, il quale verrà pubblicato e venduto a beneficio delle colonie scolastiche.

Il telegrafo senza fili

L'*Eclair* ha da Berlino: Il Governo turco ha l'intenzione di riunire Costantinopoli coll'Asia Minore col telegrafo senza fili.

Ha inviato a Berlino due dei principali agenti delle poste e telegrafi per studiare il funzionamento di questo sistema.

Gli avvenimenti in Russia

Battaglia di rivoltosi con un treno

Ieri circa 200 individui presso la stazione Lazy sulla linea Vienna fecero fermare sparando colpi di rivoltella un treno recante in due vagoni i prigionieri politici.

I soldati scortanti il treno risposero a fucilate disperdendo i rivoltosi che fuggirono trasportando alcuni feriti.

La soppressione dei giornali politici in Polonia

A Petrikau, Censtochau, Lublino, Radom ed in altri governatorati della Polonia russa il Governo soppresse i giornali politici polacchi, fece arrestare i redattori e chiudere le stamperie. Inoltre si arrestarono molti proprietari di tenute, medici ed avvocati. Regna grande panico.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronaca Provinciale

Pordenone

Pro ospedale

Le prime vittorie del «Paese» — Quello che abbiamo ottenuto e quello che vogliamo ottenere — L'opera dell'ill.mo Sindaco di Pordenone — Il riparto medico.

A tutte le persone che in questa campagna per la redenzione igienica di un istituto, a cui da anni vado apportando col mio affetto anche le mie povere forze, mi furono larghe di incoraggiamento, di plauso, di aiuto ancora, vada in questo momento il pensiero mio riconoscente

Grazie, l'attenzione loro per me è gentilissima.

Grande è la stima in cui mostrano di tenermi, più grande ancora è la loro bontà: farò d'essere meno indegno dell'una e dell'altra, continuando sul tavolo anatomico del mio giornale, con quel *bistori* acuto che è la penna e che non sa e non vuole piegarsi alla viltà della menzogna, l'autopsia di questa istituzione. Avrei il diritto di mostrarmi severo dinanzi al contegno inqualificabile della presidenza e di alcuno dei membri del consiglio d'amministrazione.

Invece, come la dignità della scienza fa obbligo a tutti gli anatomi patologi, sarò nell'esposizione mia onesto, sarò sereno.

Il consiglio doveva accogliere la mia critica come un'amica, perchè veritiera, e poteva disputare con essa, ma ascoltarla

Purtroppo tutt'altro hanno fatto i piccoli nemici nostri che si oppongono al fatale andare della verità, questi piccoli oscurantisti che vogliono fermare il sole. Io non devo e non voglio insultare nessuno. Ma essi, gli scettici, invecchiati e conservati, come le ciliege, all'ombra discreta di qualche scansia, nello spirito piccolo borghese, non vengano a provocarmi, a negare l'alta idealità del mio fine.

Il sole del vero brilla per noi e sopra di noi.

Si guardino i piccoli oscurantisti dallo sfidarlo. La luce è un disinfettante dei più energici.

Raccogliendo le vele, diamo ora notizia degli ultimi fatti.

Alla voce nostra sul *Paese* che trattava delle esigenze di genere igienico e scientifico e reclamava riforme, si univa quella del *Giornaletto* che, partendo da una lettera a lui indirizzata da cinque malati, allargava la constatazione delle deficienze nel pio istituto e denunziava fatti di inosservanza del regolamento, impugnando, sempre a tenore di legge, la validità in carica di alcuno dei consiglieri ed invocando provvedimenti amministrativi.

Luce ampia dinanzi a questa attitudine della stampa, domanda la pubblica opinione.

Intanto, se non il consiglio, *la cui* rispettiamo e veneriamo alcuni ottimi elementi, che hanno sempre trovato *ostacolate le loro buone intenzioni*, almeno la presidenza si pigliava il capriccio di andare, senza cane, alla caccia della libertà, per i prati della vacua accademia.

Così dopo aver scritto la lettera famosissima — che il *Giornaletto* argutamente definisce la mozione capestro, si smentirono solo in privato le accuse pubbliche, si chiamarono (e naturalmente per amore di coraggio, sempre in privato) denigratori coloro che avevano sollevato le bende coprenti le piaghe Non basta, si cercarono dichiarazioni postume di benemerenza, si fecero proteste di autonomia... ma poi — *risum teneatis amici?* — si abbonacciarono alcune proposte d'indole igienica, che sono copia conforme di quanto il *Paese* e l'odiato *Simplicissimus* reclamavano.

E' la prima ma non è la sola delle nostre vittorie.

L'Ill.mo sig. Sindaco, a nessuno secondo nell'amore al pubblico bene, spirito aperto ad ogni idea moderna, raccogliendo una idea nostra, ha convocato oggi l'amministrazione ospitaliera nel suo ufficio per studiare le riforme da applicarsi.

Della riunione sappiamo solo che il Sindaco ha mostrato di avere una conoscenza perfetta delle condizioni dei bisogni del pio istituto e che vennero in massima riconosciute esatte le deficienze da noi lamentate e per alcune studiato anche il rimedio.

E' il trionfo dell'idea nostra, è quello che noi abbiamo voluto e cercato.

Ma non basta; siccome la risoluzione d'ogni problema è subordinata alle condizioni del bilancio e poichè voi ci potreste ragionevolmente opporre che i mezzi non sono sufficienti, ad essere *convinti noi vogliamo che si producano* registri e bilanci e come per qualunque istituto pubblico in ogni libero paese del mondo, si *consultino* e si discutano.

Controlleremo le vostre affermazioni, studieremo *capo per capo* le entrate e le passività del bilancio.

Nessuno più di noi sarà lieto di constatare e di affermare pubblicamente che il consiglio ha fatto tutto il suo dovere.

Intanto, solo convenendo con noi sulla opportunità della luce, sul diritto di controllo del pubblico, si avrà l'approvazione nostra.

Ed è vana e ridicola ogni intimidazione contro di me, inutile ogni veleno sottile di malignità diretta a togliermi ogni reputazione ed ogni amicizia.

Io sono un galantuomo, e come tutti quelli che devono guadagnarsi un'altro giorno la vita, col proprio lavoro, ho bisogno della stima, come del pane.

Se si vuol togliermi, senza avere il coraggio di pubblicamente impugnare le mie asserzioni, ogni conforto di amicizie, ogni speranza di avvenire, si compie opera piccola e cattiva.

Puro d'ogni mira interessata, come d'ogni fine personale, io dichiaro a questi tali, se ve ne sono, che se l'ospedale può fare a meno di me, anch'io posso fare a meno dell'ospedale e che ad *ogni modo*, abbia *o non* abbia accesso a quell'istituto in cui le leggi italiane, non la compiacenza di autorità mi danno il diritto di far pratica, io continuerò a far risonare alta la mia parola di verità dappertutto e di dover esser creduto quando affermo che ad iniziare la campagna mi spinse una nobile idea del dovere di esperire tutti quei mezzi che possono valere a rialzare le condizioni del pio istituto.

Ed è mio vanto, poter dire col poeta:

Amor mi mosse, che mi fa parlare

Giuseppe Toffoli

Continueremo domani l'esame nostro parlando delle condizioni igieniche del riparto medico.

Notiziole pordenonesi

(*Simplicissimus*) — In tutt'altre faccende affaccendati, abbiamo trascurato un po' il dover nostro di corrispondenti.

E non abbiamo parlato del Don Pasquale che ha deliziato al Coiazzi le orecchie cittadine, della festa della *haute* che ha iniziato la *season* con un ballo alle 4 Corone, e che tanto scalpore ha sollevato nel campo dei numerosissimi *refusés*.

Noi preferiamo discorrere di cose più serie.

E per dire di un'opera buona cominciamo raccomandando il versamento alla locale S. Operaia dei 3/10 delle azioni del Forno Cooperativo. Così venne costituita legalmente la società della provvida istituzione.

Speriamo che del Forno Cooperativo si abbia presto ad occupare, e con tutt'altre idee di quelle della cessata amministrazione, l'attuale Consiglio Comunale.

A proposito di Consiglio, ricordiamo che esso è convocato per domani (9) sopra un eterno, se non interessante ordine del giorno.

Il *clou* della serata sarà ad ogni modo l'interpellanza sull'ospedale del cons. Fantuzzi, ed una *punterella* sul l'affare Passatempo.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 10 gennaio, S. Paolo.

Effemeride storica

Gli austriaci a Udine

(Vedi effemeride di ieri).

10 gennaio 1798 — Nei giorni 10, 11, 12 gennaio 1798 continuò il passaggio di milizie imperiali per la via di Gradisca, per occupare lo Stato Veneto. In questo incontro il comandante in capo dell'armata austriaca in Italia Oliviero conte Wallis da Gorizia portò il suo quartiere generale a Udine. (*Manoscritto Salamanca*).

Libero pensiero e metafisica

Spirito nuovo o spirito santo? Abbiamo avuto dopo la religione del padre quella del figlio; i filosofi tedeschi del periodo romantico ci annunziarono imminente la religione dello spirito. Quel monello geniale di Enrico Heine che tante cose cattive derise e fece bene, si creava, sul serio, di «motu proprio» cavaliere dell'ordine dello spirito santo in nome del quale giurava alla bionda montanina dai begli occhi azzurri, di abbattere i castelli della tirannide lasciati in piedi dai seguaci della religione del padre e di tergere le impurità della *materia che era maltrattata dalla religione* del figlio.... Per intanto a che tende codesto spirito nuovo che va ogni *giorno sfrondando la grande quercia* del positivismo?

La domanda toglie il sonno e la pace a molta brava gente che in nome del libero pensiero, vorrebbe mettere all'indice tutti quegli scritti che si attentano di contraddire a Spencer o magari anche a Moleschott o perchè no? a quegli attardati seguaci della vecchia enciclopedia che sentenziano essere tutte le religioni inique invenzioni dei preti per abbrutire i gonzi che si lasciano scaldare il cervello dalle loro panzane.

Anche i maestri elementari i quali, per quanto sappiamo, non devono la loro abilitazione all'insegnamento ai contributi portati alla filosofia, si agitano mica perchè sia loro aumentato lo stipendio o perchè la democrazia parlamentare faccia costruire aule decenti pei figli del popolo, ma per fini ben più trascendenti.

Essi dichiarano che non avranno pace finchè non si smetterà una buona volta l'abuso di insegnare metafisica nei licei. Bellina non è vero,... se non fosse storica.

Biarritz la piccola civettuola città che si specchia nel golfo di Guascogna, Biarritz convegno di epicurei gaudenti e di milionari nevrastenici fu sede in questi giorni del congresso della lega d'insegnamento di Francia. Di molte e buone ed utili discussioni fu nutrito il congresso; l'eloquenza fluiva come le acque della Loira.

Luciano La Foyer, presidente della associazione *la paix par droit* (espressione *pregnante* direbbero i nostri vicini, che a me piacerebbe adottata dai colleghi pacifisti d'Italia), ha vivacemente appoggiata la proposta di un libro di testo per l'insegnamento pacifico nelle scuole. L'idea frutterà — speriamo; se pure il sacramentale scoppio di applausi onde fu coronato l'oratore quando pose termine al suo dire, non significa, *come succede troppo spesso da noi*, l'onore funebre con cui si vuole accompagnare all'ultima dimora un'idea *buona*. Ma ciò pel momento non ci riguarda.

Il bello viene dopo. Il convegno ha *votato* dichiarare *solennemente* che intendeva fosse proibita la metafisica nelle scuole! *Keine Meta physic mehr! era il grido* di guerra delle schiere positiviste tedesche quando qualche decennio addietro movevano in nome del *darwinismo* a sbaragliare gli ultimi epigoni del hegelismo.

Ora diventa il segnacolo del gallico *vessilo magistrale*. Siamo intesi. D'ora in poi, i professori di filosofia, prima di salire in cattedra, dovranno prestare *giuramento* dinanzi ai maestri e alle maestre della patria di Cartesio, di Malebranche o di Pascal che nessun *accenno* alla metafisica uscirà mai dalla chiostra dei loro denti o dalla punta d'acciaio della loro penna. La lega ha subito *compresa* l'altissima *responsabilità* che si assumeva con quell'ordine del giorno che pareggiava in importanza i *principî* dell'89, e *con la* migliore buona volontà del mondo cominciò a preparare una norma in cui chiaramente, limpidamente *fosse espresso* ciò che essa intendeva per metafisica.

Così potrà esser noto alla nazione se e come e in qual misura qualche professore avesse peccato con quella signora. Non si può dire che la *volontà buona* difettasse a quei bravi signori della lega: ma non ci riuscirono. Quando si venne al punto di definire che cosa si intendeva per metafisica nessuno *lo* sapeva. Non conoscere neppure il male che si intende combattere non è codesto un esempio di innocenza scientifica che supera quella di Eva prima del peccato? La confusione, narrano le cronache, fu babelica addirittura e l'ombra di Voltaire esultò.

Ricordate il suo pensiero sulla metafisica? Quando colui che parla non

ra quel che si dice e colui che ascolta non capisce quello che parla state sicuri che quei due fanno della metafisica. Quei maestri d'ambo i sessi facevano la figura delle ragazze di buona società che si credono in dovere di arrossire quando ascoltano discorsi che non comprendono.

Dico male: molti dei convenuti presumevano di comprendere. Il semplicismo dopo tutto non sarà un abito scientifico ma viceversa è comodo.

Sancio Pancia divideva tutte le cose dell'Universo in due grandi categorie: cose che si mangiano da una parte, cose che non si mangiano dall'altra. I maestri avevano chiaro il concetto di metafisica: da una parte ciò che si tocca, materia, scienza; dall'altra parte ciò che non si tocca, spirito o idea, metafisica. La metafisica è per costoro tutti quanto è contrario al materialismo. Quel capo ameno di Jourdain del Molière si stupiva molto di far della prosa senza saperlo; i congressisti nell'atto di pronunziare la sentenza capitale contro la metafisica si mostravano incurabilmente metafisici. Poverini! Non si può mica pretendere che i maestri dei bebè francesi abbiano letto e meditato Kant, e il precetto del galateo letterario di parlare soltanto di ciò che si conosce, oramai, per arbitrato internazionale, è stato abolito da troppo tempo; chi fosse così ingenuo da richiamarvisi sarebbe giustamente considerato come nemico della libertà di stampa e di pubblico controllo. Diamine! Ne facciamo a meno, in democrazia, di certe pose. Resta inteso che chi parla o *scrive* o tollera si parli o si scriva di metafisica è un codino, un nemico del popolo e del libero pensiero.

Che cosa vuol dire fare della metafisica?

Per molti poveri diavoli come me che o per elezione o per dovere professionale hanno meditato taluni dei principali sistemi del Pantheon delle costruzioni filosofiche, il fare della metafisica non consiste mica nel rispondere in un modo piuttostochè in un altro a questioni di un genere speciale, ma nel porsi semplicemente tali questioni senza accettare la soluzione tradizionale imposta dal principio di autorità. Quando quegli animali speculatori che sono molti uomini si *domandano* come quel pazzo di cui parla Heine se il mondo ha avuto un principio ed avrà un fine, se c'è un'intelligenza che regola gli avvenimenti, se la legge morale ci mette in rapporto con una realtà trascendente, se i fenomeni tendono verso un fine, fanno della metafisica. E fanno della metafisica appunto perchè non sono soddisfatti delle risposte che offre loro già belle e preparate il catechismo della Chiesa o quello della Sinagoga.

La tendenza metafisica è così empia, satanica che di nessuna altra cosa mai temettero tanto i rappresentanti delle religioni formali. Mentre Benedetto Spinoza scriveva il suo trattato teologico, è fama che la Sinagoga di Amsterdam non meno che il Duomo di Colonia, e la moschea di S. Sofia a Costantinopoli, e S. Paolo di Londra fossero scossi dalle fondamenta. Sappiamo bene: la metafisica non è la fisica, in altri termini appartiene alla metafisica tutto quanto è insolubile per mezzo del metodo sperimentale.

Nessun apparecchio ci consente di dire *se c'è o non c'è Dio*, se l'anima sia o non sia una funzione del cervello, se il tanto affaticare, il tanto dolorare degli esseri viventi sia rivolto ad un fine.

Nonostante ciò, anzi appunto perciò la tendenza metafisica dell'umanità durerà e si rafforzerà. Molti Orlandi correranno dietro all'Angelica fuggente sempre e non *raggiunta* mai.

State sicuri, ammoniva il vecchio di Konisberg, il distruttore della vecchia ontologia, che nonostante l'olimpico disdegno che mostrano di avere per la metafisica, quanti giudicano una scienza non secondo la sua natura, ma secondo i suoi effetti accidentali, state sicuri che si tornerà sempre alla metafisica *come ad un'amica con la quale ci siamo bisticciati ma che si rivede volentieri*; perchè la ragione, quando si tratta del suo fine essenziale, deve infaticabilmente travagliarsi sia per stabilire conoscenze fondamentali, sia per distruggere idee già ricevute.

Proprio così. Capisco anch'io che non tutti possono permettersi il lusso di *correre dietro su Brigliadoro* ad Angelica che galoppa. In questo mondo c'è posto per tutti: si contentino di un ronzinante che li conduca a Dulcinea.

Non contesteremo loro il diritto di proclamare che Dulcinea è la più perfetta donzella dell'Universo; soltanto non ci pare esigere troppo chiedendo che non parlino nè in bene nè in male di Angelica.

Siamo discreti? Certi filosofi delle camere di lavoro se l'avranno a male!

Felice Momigliano.

(Dal *Tempo*).

Corso odierno delle Monete

Corone	**104.45**	Napoleoni	**20.—**
Marchi	**122.95**	Sterline	**25.05**
Rubli	**262.—**	Lei	**98.25**

Cronache Provinciali

S. Giorgio Nogaro

Patronato scolastico

8 — Sabato 6 e domenica 7 nella Sala Cristofoli ebbero luogo 2 recite a favore del Patronato scolastico.

Si svolse il seguente programma:

« Le mosche bianche » Commedia in 3 atti di Teobaldo Ciconi « Il sottoscala » farsa di Giuseppe Calenzoli.

Le dilettanti sig. Dorina Canciani, Rizzi Egitta, Sabrolini, Benuzzi e Barattin e i dilettanti sig. Car. Celotti, Percoto, Rag. Facini, Ietri, Saobi e Gobessi si ebbero molti e meritati applausi. Applauditissima la Signora Dorina Canciani.

L'incasso ascese a circa L. 200.

Alla recita di domenica seguì una festa da ballo che riuscì animatissima e che si protrasse sino alle prime ore del lunedì.

L'incasso del ballo venne devoluto a favore dei componenti l'orchestra e sappiamo che a queste recite faranno seguito delle altre nella prossima quaresima.

Osoppo

Impiegato che ci lascia

9 (*Tita*) — Il ricevitore daziario, l'impareggiabile amico Antonio Peres, che da qualche anno trovavasi fra noi alle dipendenze della Ditta Antonio Gressani di Tolmezzo appaltatrice del Dazio e col nuovo anno (essendo stata dal nostro Comune deliberata la riscossione del Dazio stesso per economia) veniva confermato a quel posto, è in procinto di lasciarci.

Egli si trasferisce nella vicina Buia, poichè la Ditta Giovanni De Marchi che ha deliberato il Dazio di quel Comune per un decennio, lo ha scelto quale capo ufficio, con due impiegati alle sue dipendenze.

In paese è sentita con dispiacere la partenza di *Sior Toni*, impiegato zelante, attivo, scrupoloso nell'adempimento delle spesso non gradevoli mansioni d'ufficio, imparziale e giusto.

Egli si era cattivata la stima e l'affetto di tutti e si può ben dire che qui non aveva che amici e che tutti, per lunghissimo tempo, conserveranno di lui graditissima memoria.

Quante serate allegre passate in sua compagnia!....

A lui dunque ed alla sua ottima signora vada il saluto affettuoso di tutta Osoppo e l'augurio di sempre crescenti fortune ed ottimo avvenire.

Gemona

Pel natalizio della regina Elena

9 — Nel teatro, illuminato a giorno per cura del Municipio, la drammatica compagnia Saracchioli rappresentò lodevolmente i due bellissimi lavori del Cavallotti: « Lea » e la « Figlia di Jefte ».

Si aprì lo spettacolo con la marcia reale e l'inno del Montenegro egregiamente eseguiti dal Corpo Filarmonico della S. O., il quale suonò pure negli intervalli.

Il teatro era al completo; nel palco delle rappresentanze trovavasi, in sostituzione del Sindaco indisposto, l'assessore Coletti con le autorità invitate.

Per l'occasione venne pure illuminata la facciata del Palazzo Comunale e spedito il solito telegramma.

Per l'anniversario della morte di Vitt. Em.

Stamane gli allievi delle scuole comunali appesero alla lapide ad Esso dedicata una bellissima corona d'alloro. Parlò il locale Ispettore Scolastico sig. Benedetti neo-consigliere provinciale di Ampezzo.

Vacanze scolastiche

Dal 23 dicembre decorso ad oggi 9 gennaio, cioè in 16 giorni, ebbero luogo ben *dieci* vacanze.

Egregi signori preposti alla pubblica istruzione non è ora di finirla?

Buia

Una vecchia conoscenza

10 — *(C.)* — Come a suo tempo v'informai l'esazione del Dazio Consumo pel decennio 1906 1915 nel nostro Comune venne deliberata della ditta De Marchi Giovanni che mantenne alle proprie dipendenze gli agenti Cesare e Guido Zanetti.

Vengo ora a sapere che la Ditta stessa ha deliberato di assumere, in qualità di Ricevitore capo, il signor Antonio Peres, già noto in paese e tenuto in molta considerazione da tutti sia per il suo carattere eccellente (veramente qualche volta... troppo melanconico!) come pure pei modi conciliativi coi quali disimpegna le attribuzioni del suo ufficio.

Specialmente gli esercenti, che conoscono la sua imparzialità nei riguardi del Dazio, sono stati lietissimi di apprendere questa nomina ed io a nome di tutti, all'ottimo signor Peres, fin d'ora porgo il benvenuto.

Sindaco e Giunta

(*Min*) — Rifatto il consiglio comunale, si pensa a nominare il sindaco e Giunta.

Sabato 13 p. v. alle ore 3 pom. si raduneranno i consiglieri per tali nomine.

Intanto, i lavori preparatori, fervono alacremente e animatamente, e si fanno molti nomi quali candidati all'ambito titolo di capo del comune.

Mondo scolastico

Per domenica 14 corr. i maestri sono chiamati ad eleggere due rappresentanti e due supplenti al consiglio provinciale scolastico nelle cause disciplinari.

Gl'insegnanti si rammaricano, e a ragione, perchè il provveditorato ha dato poco tempo per il periodo preparatorio, non rimanendo il tempo necessario per un'intesa per la scelta dei candidati.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2·11)

I lavori in Castello

Si sgretolano i calcinacci - Le gravissime condizioni dei muri - Il ristauro del Salone.

In Castello, sotto la galleria di sinistra, e precisamente sotto la sala che era stata destinata al Museo Patriottico, sono caduti dei calcinacci i quali hanno messo a scoperto le gravissime condizioni statiche di un volto importante che era stato accomodato con canne di laguna.

Fu una vera fortuna che nella Sala non vi fossero pesi notevoli poichè avrebbero certamente determinato un crollo le cui conseguenze sono incalcolabili.

D'urgenza si provvide alla costruzione di armature di rinforzo per impedire maggiori guai.

A questo proposito notiamo che i lavori che si stanno facendo in Castello hanno dimostrato che le condizioni dei muri sono peggiori assai di quanto si poteva prevedere

***

Il prof. Del Puppo sta facendo assaggi degli affreschi del Salone dove si eroico pure prove di doratura. Dopo la visita e l'approvazione del direttore della Commissione regionale dei monumenti si potrà proseguire nel ristauro del Salone.

L'opera del ristauro dei dipinti del soffitto procede alacremente, così pure i lavori di robustamento dei muri.

E' da augurarsi che questo monumento tanto caro agli udinesi e che si può dire costituisce la caratteristica della nostra città, possa cominciare presto ad essere adibito ad uso cittadino.

Un ottimo acquisto pel Manicomio Provinciale

Nell'impaginazione del giornale d'ieri che porta il resoconto della seduta del Consiglio Provinciale di lunedì, è stata omessa, per una svista, la deliberazione presa in seduta segreta dal Consiglio stesso sull'oggetto

16. Nomina del Medico Assistente del Manicomio provinciale di Udine.

Il Consiglio con voti 34 ha nominato il dottor Gino Volpi Gherardini, ora assistente al Manicomio provinciale di Mantova e ci si dice che scelta migliore non poteva esser fatta, perchè trattasi di un distinto alienista, di vasta coltura e di eletto ingegno.

Siamo lieti di questa nomina che varrà ad accrescere la *fama* meritatissima che il nostro Manicomio provinciale si è di già meritata non solo in Friuli e nel Veneto, ma nell'Italia tutta, mercè la valente direzione del chiarissimo ed illustre Direttore prof. Giuseppe Antonini.

Al nuovo eletto diamo fin d'ora il nostro cordiale saluto.

Una lieta notizia per la nostra Udine

Un amico ci scrive:

Padova 7 Gennaio 1906

Egregio Signor Direttore

Mi trovo a Padova da qualche giorno. In questo punto arrivo a sapere da persona competentissima che fra le reclute di quest'anno della Prov. di Udine destinate al 20 Regg. artiglieria si verificò il **zero** per cento di illetterati — questo mi cagiona tanto giubilo che non posso a meno di comunicarglielo perchè lo faccia di pubblica ragione ad onore della nostra valorosa provincia.

Mi creda devotissimo

F. M.

L'assemblea generale dei Dazieri

Ricordiamo che dopo domani, venerdì, la Sezione di Udine della Federazione dei Dazieri, a norma dell'articolo 8 dello Statuto, terrà l'assemblea generale nell'ufficio di ricevitoria di Porta Ronchi.

L'ordine del giorno verrà discusso in due sedute; la prima alle 5 del mattino, l'altra alle 5 pom. vale a dire un'ora prima che gli agenti montino in servizio.

Tale ordine del giorno comprende l'approvazione del bilancio 1905-906, il resoconto morale e finanziario della Sezione, alcune proposte della Presidenza riguardo al civanzo di cassa e l'elezione delle cariche.

Circolo socialista

Questa sera, alle ore 8.30 si riunirà il Consiglio direttivo del Circolo Socialista per discutere sul seguente ordine del giorno: Congresso socialista — Pro rivoluzione russa — Festa del *Giornaletto* — Dimissioni di soci — Provvedimenti per i soci morosi — Comizio pro Suffragio universale.

Notizie sulla Cividale-Confine austriaco

La relazione da presentarsi al Governo da parte dei tre enti promotori per ottenere la concessione della linea Cividale-Prodresca sull'Indrio sta per essere ultimata e fra pochi giorni verrà presentata alla approvazione dei rappresentanti del Comune di Udine, della Provincia e della Camera di Commercio.

Mancavano dei dati che si attendevano sui progetti in corso di studio al di là del confine poichè la congiunzione a Canale della Rete Ferroviaria Italiana deve stare in relazione o n la costruzione di altre ferrovie che abbiano ad abbreviare il percorso fra l'Italia la Croazia inferiore e l'Ungheria.

Da informazioni sollecitate dal nostro Municipio risulta infatti che oltre alle linee **Obertaibach Idria; Idria St. Lucia e Canale Prodresca** si sta studiando da un comitato presieduto dal co. Harrach di Vienna la congiunzione ferroviaria di **Lubiana per Rudolfert e Karlovab a Sissek**, il che verrà ad accrescere la importanza già somma della congiunzione ferroviaria a Canale la quale ha formato oggetto delle cure lunghe ed assidue della Rappresentanza Comunale della Camera di Commercio e della Provincia.

Echi del Natalizio della Regina

Anche il Prefetto, a nome di tutti gl'impiegati di Prefettura, inviò l'altro ieri un telegramma di felicitazioni alla Regina Elena ed ecco la risposta pervenuta.

Prefetto — Udine.

« S. M. la Regina, benevolmente graditi auguri da V. S. segnalati, mi incarica rendere vive grazie a lei e a quanti Ella rappresentava nell'omaggio gentile e devoto.

Il Gentiluomo di servizio

Conte Guicciardini ».

Camera di Commercio

Sete entrate nel mese di dicembre 1905:

Greggie: colli 74 per kil. 7645.

Trame: colli 3 per kil. 155.

All'assaggio — Greggie n. 193.

Prove di rendita bozzoli n. 3 campioni

Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia,,

Somma precedente L. 1193.60. — Romeo Battistig L. 1, cav. ing. Riccardo Lorenzi 1, cav. ing. Vincenzo Canciani 5, cav. uff. ing. G. B. Cantarutti 5, co. Mario di Caporiacco 3, Famiglia ing. de Toni 2, Enrico Viezzi 1, cav. uff. dottor G. B. Romano 2, Luigia Celotti Luccardi 1, Lucia Luccardi Plaino 0.85, Pizzo Vincenzo conservatore delle Ipoteche 10, Luigia Driussi 0.50, Schiavi Zuliani Anna 3, Famiglia Morelli de Rossi Pirona 5, Ninetta Angelini Bassarel 5, Giovanni Moretti 2, NN. 2, N.N. 0.75, Maria Zuliani 0.10, Lucia Gerletti 0.60, E. Filipponi 0.50, Maria Migliorini 1, Santo Ferigo e Famiglia 1, Regina Freschi Trenca 1, Oreste Lucotti 1, Elisa Pagavini 2, Attilio Conti 1, co. Antonio Romano 2, Lucia e Lucio Zopelli 1, NN. 5, Maria Pez 1, sac. Alessandro Feruglio 2, Signora di Biaggio 0.50, Virgilio Cestra 0.40, L. Missio 0.65, Moro Umberto 0.30, Grazia Bassani 0.15 R. Battassetti 0.40, L. Rottario 0.30, A. Chiesa de Re 0.40, Cristoforo Bellina 1, P. del Fabbro 0.50, Luigia Bon 0.50, Vittorio Cherubini 1, Cosmo Cosmi 1, Elisa Fabris ved. Mucelli 1, D'Aronco G B 1, Elisa Fabris ved. Mucelli 2, Lisetta Mucelli 3, L. Puscher 0.50, Rosa Bosetti 0.50, G. Gasetti 0.20, P. Cherubini 0.50, Pasini 1, Pigozzi ing. Eugenio 1, A. Nimis 2, Teresa Bidini 1, Rosa Trepin 1, Elisa Pizzato 1, Luigia Petri 2, Teresa Moro 0.60, Luigi de Pauli 1, Giovanni Polizzo 1, Fr. del Forno 0.40, NN. 1, Giovanni Marlessi 1, Ida Passero 1, Carlo Cosmi 1.50, Giuseppina Taddio 1, NN. 1, Famiglia Francesco Fior 2, Maria Valentinis 1, Maria Comino 0.50, NN. 0.50, Giuseppe Rossi 0.40, Elisa Fiore 1, Flli. Provvisionato 1, Chiara Bossi 1, NN. 0.50, Erminia d'Este 2, Benedetto Gentilli 2, Anna Quargnolo 1, Pesante 0.30, co. Anna Bellavitis 1, NN. 0.30, Prof. G. Novacco 1, Angelina B. Asquini 1, NN. 0.50, Anna Valentinis 1, NN. 1, NN 0.50, Attilio Micoli 1, Luigia Sgoarzi 2, NN. 1, Carlo e Valmaro Tosolini 1, Maria e Anna Tosolini 1, Alvise e Tonio Mizzau 1, NN. 1, cav. Barbieri 5.

Totale lire 1334.20.

Grazie dotali

Elenco delle grazie dotali da L. 60 caduna estratte a sorte il giorno 7 gennaio 1906 dalla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo ap. in Udine:

Spizzo Maria di Giuseppe, Biasone *Maria di Luigi, Bonani Ida di Giuseppe*, Comino Maria di Antonio, Rojatti Caterina di Pietro, Tomat Maria di Pietro, Traghetti Gemma fu Gio. Batta, Cerovello Rosa fu Pietro, Tonda Ida di Giuseppe, Pilat Anna fu Angelo, Del Bianco Maria di Antonio, Picco Anna fu Giovanni, Tomasoli Adele fu Carlo, Benedetti Angela di Luigi, Traghetti Italia fu Gio. Batta, Zuliani Rosa di Michele, Tomasoli Margherita fu Carlo, Vecil Giovanna di Gio. Batta, Basso Maria di Antonio, Zanetti Adele di Luigi, Dini America fu Giovanni, Zof Rosa di Giacomo, Michieli Maria di Gio. Batta, Mer Erminia fu Giuseppe, Sialino Teresa fu Pietro.

Del Turco Luigia di Bernardo, Narduzzo Maria di Cirillo, Martinis Maria di Santo, Perissutti Irene di Giacomo, Di Benedetto Teresa fu Domenico, Lodolo Maria fu Giuseppe, Stropelli Matilde di Antonio, Cristofoli Lucia di Nicolò, *Moretturso Angelina fu Santo*, Tavani Virginia di Luigi, Ciani Adele di Valentino, Fiori Maria di Pietro, Fabbro Emilia di Francesco, Pascalanti Elvira di Antonio, Cargnelli Ida Giuseppina fu Luigi, Gremese Maria fu Valentino, Galliussi Maria di Massimino, Guerra Dolores fu Giuseppe, Corradini Maddalena di Pietro, Peresani Ida fu Antonio, Sabbadini Assunta di Eugenio, Zoratti Luigia, Selva Giuseppina di Giacomo, Marchetti Anna di Giov. Batt., Spizzo Maria-Maddalena fu Bortolomeo.

Il riposo festivo per gli agricoltori

Dalla Società Italiana fra gli agricoltori con sede in Roma è stata nominata una Commissione d'inchiesta che dopo opportuni studi, stabilisca il modo di applicare il riposo festivo agli operai e lavoratori dei campi.

Di questa Commissione è stato chiamato a far parte il vice presidente dell'Associazione Agraria Friulana avv. Pietro Cappellani unitamente ai senatori Levi, Colalù e deputati Suardi e De Amicis.

Ispettori scolastici

Come riferisce il « Gazzettino » di stamane, anche noi abbiamo ieri raccolta la voce che l'ispettore scolastico prof. Venturini, in seguito a sua domanda, sarà trasferito a Torino e che a sostituirlo verrebbe a Udine il prof. Luigi Benedetti attualmente a Gemona e neo consigliere provinciale del Mandamento di Ampezzo.

La partenza del sig. Scotti

Il direttore del dazio, sig. Giuseppe Scotti, nominato al medesimo posto dal Municipio di Verona, ha lasciato ieri la nostra città per trasferirsi nella nuova sede.

E l'altra sera, alla trattoria « Alla Terrazza » da molti impiegati daziari e municipali, venne offerta una bicchierata al partente; molta allegria e moltissimi brindisi ai quali *rispose* ringraziando il sig. Scotti.

Al distinto impiegato il nostro cordiale saluto e l'augurio di una brillante carriera.

CIRCOLO VERDI
Concerto e assemblea

Questa sera nei locali del Circolo Verdi avrà luogo un concerto istrumentale diretto dal sig. Marcotti.

Domani a sera alle 9 ha luogo invece l'assemblea ordinaria per le comunicazioni della Presidenza e discussione del bilancio preventivo 1906

Buona usanza

Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Giovanni Tonini: Re Lodovico per alcuni amici lire 5.

Giuseppe Rocco: Re Lodovico 1.

Verza Montico: *Francesco Dormisch* 1.

Gaspare Antonietta: Gaspare Nadigh 25.

Luigi Fabris: Girardini Marco 1, Della Marina G. B. 1, Sandri Adante 1, Bolzicco Raffaele 1, Giavon Davide 2, Nigris Romiglio 2, Fabris Giuseppe (cognato) in luogo di corona 10, Umberto e Ida coniugi Fabris (nipoti) in luogo di corona 10.

Venier Maria: rag. Giuseppe Fabris 2, Marchetti Francesco 2, Marco Girardini 2, Della Marina G. B. 2, Martinis Emidio 2, Adante Sandri 2, Nigris Romiglio 2, Giavon Davide 2, Chiatti Leone 2, Nardoni Attilio 1, Bolzicco Raffaele 1.

All'Asilo Notturno in morte di

Giovanni Tonini: Misittini e Morgante di Tarcento lire 5, Giuseppe Ceschia di Tarcento 5.

Maria Venier: Ida Pasquotti Fabris 1.

Le voci del pubblico

Si provveda

Riceviamo:

Caro Paese

Da qualche tempo gli abitanti di via Pracchiuso e specialmente quelli che dimorano nei pressi della Caserma di Cavalleria detta di S. Valentino, sono indignati per un fatto che si verifica quasi tutte le sere, fatto che disturba quanti avrebbero bisogno di riposarsi delle quotidiane fatiche.

Ai soldati (ed è più che giusto) viene lasciato — per turno — il permesso di rientrare in Caserma alla mezzanotte anzichè alle nove, ma avviene che quando essi fanno ritorno al quartiere o perchè il campanello non funziona o perchè il soldato di piantone dorme, il fatto si è che prima che il portone venga aperto ci vogliono delle mezze ore durante le quali i soldati picchiano coi sassi, coi piedi, colle sciabole contro il cancello, facendo un baccano indiavolato.

Senza contare poi che a questi chiassi s'aggiungono le grida dei militi per chiamare il piantone.

E' tempo che simili sconci abbiano a cessare, tutti gli abitanti della Via sono indignati e stanchi.

Ci sembra che se il colonnello comandante dispone perchè sia accomodato il campanello, tutto avrebbe un termine.

Scusa caro *Paese* e grazie.

(seguono le firme).

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 dicembre 1905.

XXI° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 9484) (Soci 1528)	L.	237,100.—
Riserva	„	119,654.90
„ per infortunii	„	11,387.84
Fondo oscill. valori	„	3,425.—
	L.	371,747.44

Attivo

Cassa	L.	82,143.26
Portafoglio	„	3,407,068.70
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci e Riporti	„	21,837.65
Conti Correnti garantiti	„	175,867.25
Valori pubblici di proprietà della Banca	„	178,969.45
Debitori diversi	„	27,850.49
Corrispondenti bancari	„	59,290.84
Corrispondenti diversi	„	233,487.18
Stabili di proprietà della Banca	„	126,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca	„	7,000.—
Effetti per l'incasso	„	14,157.13
Cauzione ipotecaria	„	80,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,812,041.56
Valori di terzi: a cauzione operazioni diverse L. 416,005.96; a cauzione impiegati „ 25,000.—; liberi e volontari „ 182,094.12	L.	573,100.08
Totale Generale	L.	4,385,141.64

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 654,696.66; „ a Risparm. „ 2,331,073.01; „ a Picc. R. „ 145,462.92; Buoni di Cassa „ 8,060.—	L.	3,084,291.58
Cassa Previdenza degli Impieg.	„	13,380.19
Corrispondenti bancari	„	47,260.87
Corrispondenti diversi	„	755,116.89
Creditori diversi	„	20,006.21
Dividendi	„	6,786.84
Totale del Passivo	L.	3,876,811.60
Depositanti valori: a cauzione operazioni diverse L. 416,005.96; a cauzione impiegati „ 25,000.—; lib. e volont. „ 182,094.12	L.	578,100.08
Capitale Sociale e Riserve	„	371,747.44
Rendite — Spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 241,977.58; Int., pass., tasse, spese, ecc. „ 178,496.06		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	63,482.52
Totale Generale	L.	4,885,141.64

Udine, 3 gennaio 1906.

Il Presidente

Giov. Batt. Spezzotti

I Sindaci: *Avv. O. Sartogo*, *A. Ferrucci* — Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 39.70 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* 5 ½ e 5 ½ per cento. — Fa prestiti su *cambiali* a due firme, fino a 6 mesi 5 ½ e 6 per cento, senza provvigione.

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. 5 - 5 ½ %. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *chèques* al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½ 3 ¾ e 4 % netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fanno operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Comitato Sanitario Provinciale

Ieri il Comitato Sanitario tenne seduta e fra i molti oggetti discussi diremo succintamente che venne nominata una Commissione coll'incarico di esaminare i vari titoli e documenti prodotti dagli aspiranti al posto di medico condotto nei vari Comuni della Provincia reso vacante.

Respinse la domanda dell'Amministrazione Ospitaliera di Pordenone per un armadio farmaceutico.

Deliberò inoltre di suggerire alcune modificazioni e riforme nella Casa di salute del dottor Fioriolli della Lenna in San Vito al Tagliamento.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Nicola Maldacèa

Come abbiamo annunciato domani giovedì avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria della primaria compagnia di varietà del celebre artista *Nicola Maldacèa*, il creatore della macchietta satirica sociale.

Questa è la quarta *tournée* intrapresa da questo geniale artista, unico nel suo genere che in tutte le città in cui si presentò, da Roma, Firenze, Palermo, Torino, Genova, Milano ecc. ottenne i più grandi successi e la stampa in generale gli dedicò articoli lusinghieri.

La compagnia è composta di ottimi artisti e tale da formare uno spettacolo di primo ordine.

"Cadore„ a Udine

Siamo lieti di annunciare ai lettori che è già stato definitivamente stabilito di dare, nella prossima stagione quaresimale, l'opera *Cadore* del Maestro concittadino Montico su libretto dell'avv. Emilio Nardini, opera che a Padova ottenne un *successo* tanto lusinghiero.

Cadore verrà alternato con un'altra opera, probabilmente l'*Otello*.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Il processo Sani-«Provincia di Ferrara» alla Corte d'Appello di Bologna

Oggi davanti alla Corte d'Appello di Bologna incomincia la discussione del processo Sani *Provincia di Ferrara* che si svolse l'anno decorso al Tribunale di Ferrara ed annullato per vizio di forma.

Tutti ricorderanno l'ardita campagna sostenuta dal valoroso foglio democratico ferrarese contro quella forma di protezionismo, a base di intrighi e favoritismi che venne chiamata *Sanismo*.

Gli accusati sono: Ercole Mosti direttore della *Provincia*, Alighiero Castelli e gerente Vallieri, difesi (come nel primo giudizio) dal prof. Impallomeni di Roma, onorevoli Caratti e Comandini, avv. Felici e Nadalini; sonvi inoltre due periti.

Il processo occuperà presumibilmente una ventina di udienze.

Fra libri e riviste

MONDO SOTTERRANEO.

E' uscito il II-III num. del II anno di questa *Rivista per lo studio delle grotte e dei fenomeni carsici*, organo del nostro Circolo Speleologico e Idrologico: Rivista la quale è stata accolta con tanto favore nelle sfere scientifiche italiane ed estere.

Eccone il sommario:

Memorie e relazioni.

A. Lorenzi: «Lis Foranis» Nicchie di disfacimento meteorico nelle breccie di Portis (Valle del Tagliamento).

C. Bortolotti, Fenomeni carsici e giacimenti metalliferi nell'Iglesiense.

A. Lorenzi, Alcune notizie sul gelo dell'Adige nell'Iglesiense.

C Errera — Per una società speleologica piemontese.

G. Feruglio — La «Ta pot-oclan Jama» (Grotta sotto il dirupo).

Vita del Circolo — *A. Lazzarini* — Una visita alla Castita Jama.

O. Valussi — Il Lido friulano.

Notizie — *F. F.* — L'acqua di grotta e l'ileotifo.

Recensioni e annunzi, bibliografie redatti da *F. Musoni*, *M. Gortani*, *G Feruglio*.

Nel mondo dell'arte

La Fotografia artistica — (Rivista internazionale illustrata. Direttore A. Cominetti) — Torino.)

Coll'elegante fascicolo del dicembre 1905 si compie il secondo anno di vita di cotesta *preziosissima rivista*: preziosa veramente, specie per chi, appassionato cultore della fotografia, s'interessa vivamente ai progressi ed alle conquiste di quest'arte geniale.

Tale numero, uscito in splendida e fine veste tipografica, è reso specialmente bello e apprezzabile per le riproduzioni accurate e nitidissime di artistiche fotografie.

Ammiriamo un *Crepuscolo della Sera* suggestivo, ove le luci e le ombre si fondono in un'armonia efficacissima.

Dal grazioso ritratto di *M.lle Lante* [sic: *line*] de la "*Comédie Française*„ alla leggiadra semplicità d'una "*Vierge de la Chaumière*„ troppo lungo sarebbe l'enumerare i quadretti e le scene riprodotti ne le pagine della bellissima rivista, che, per finezza d'incisioni e per pregio d'articoli interessanti, dovuti alla penna di valorosi e competenti collaboratori, riesce veramente superiore ad ogni elogio.

Epperò raccomandiamo la *Fotografia artistica* — unica rivista del genere — a quanti ha cultori e amatori l'arte geniale.

Note e Notizie

Nessuna trattativa segreta fra Vaticano e Quirinale

Il *Corriere della Sera* smentisce assolutamente la notizia che pubblichiamo in prima pagina sulle trattative segrete fra Vaticano e Quirinale.

« Potete smentire assolutamente la notizia che fa attualmente il giro di certi giornali italiani, secondo la quale il Papa accetterebbe la dotazione della legge delle guarentigie sotto una forma indiretta: come assegno al vescovo di Roma. Dopo le recenti dichiarazioni del Libro Bianco in cui è detto in modo così assoluto che il Vaticano non riconoscerà mai i fatti compiuti tale notizia appare destituita, non dico soltanto di verità, ma di verosimiglianza. La cosa è tanto evidente che è inutile insistere di più ».

Il suffragio agli analfabeti

Alla Lega del lavoro l'avv. Meda, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, tenne una conferenza pro-suffragio universale, destinato, come egli disse, a formare la rappresentanza nazionale, tutelatrice degli interessi cattolici.

Per l'Università italiana a Trieste

Si afferma che quanto prima una deputazione capitanata *dal Podestà di* Trieste dott. Sandrinelli, si recherà a a Vienna *per perorare presso il ministro* dell'istruzione il progetto della giunta comunale, sull'erezione a spese dei fondi provinciali, sull'università italiana a Trieste.

La riduzione della tariffa postale per le cartoline illustrate?

Una Commissione nominata dal Comitato nazionale «Pro Cartoline» accompagnata dall'on. *Albertini* si recò dal Ministro delle poste Marsengo Bastia, il quale da qualche giorno si trova a Torino, per fargli conoscere, come l'aumentata tariffa postale sulle cartoline illustrate danneggi l'industria italiana di tali cartoline e le industrie affini; e per proporgli che si ritornasse all'affrancatura di 2 centesimi.

Il Ministro promise di fare quanto gli sarà possibile per accogliere al più presto, tale proposta.

Seimila suore in cerca di lavoro

Il *Gaulois* dice che a Parigi non *meno di 6000 donne, già suore e ora* senza pane in seguito alla legge sulle Congregazioni, si sono rivolte agli uffici di collocamento per ottenere lavoro o come governanti o econome o cuoche o fantesche.

Palloni dirigibili francesi per la difesa della frontiera tedesca

L'*Echo de Paris* dice che l'amministrazione militare ha preso in consegna il pallone dirigibile Lebaudy, modello 1905, che d'ora in avanti sarà destinato alla difesa della frontiera est.

Sarà stabilita a Moisson una fabbrica di nuovi dirigibili, modello 1906 destinati dai Lebaudy ad altre piazzeforti.

Giuseppe Giceri, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L' UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL SIGNOR

GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **Resinol** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **Giuseppe Petrone** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve.

Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malattie infettive, fra le quali la più temibile la **Tubercolosi.** – Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **Resinol** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosillo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. – Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente delle stanze da letto. – Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezioni a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **Resinol** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il Proprietario: GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città di Udine e Provincia è il sig. **Carlo Giuliani** – Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD-AMERICA	La Veloce	16 gennaio
LOMBARDIA	N. G. I.	23 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
ARGENTINA	La Veloce	11 Gennaio
SARDEGNA	N. G. I.	18 »
ITALIA	La Veloce	25 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il **15 Gennaio 1906** partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° febbraio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord. e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Parani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco